

**COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO**

**Verbale di Deliberazione nr. 125
della Giunta Comunale**

OGGETTO: Approvazione “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla PIAO.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **Dicembre** alle ore **20:55** - in videoconferenza, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Paris Diego - ASSESSORE - VICE SINDACO

Fanti Giorgia - ASSESSORE

Bertolla Maurizio - ASSESSORE

Assenti i signori: Noletti Michela - SINDACO

Assiste il Segretario comunale dr.Daniel Pancheri

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Diego Paris nella sua qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla PIAO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato che:

nel rispetto delle vigenti discipline di settore - in particolare del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e della legge 6 novembre 2012 n. 190 - il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 (*“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*), convertito nella legge 6 agosto 2021 n. 113, ha previsto all’art. 6 (***“Piano integrato di attività e organizzazione”***) che, **entro il 31 gennaio di ogni anno**, le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino un **“Piano integrato di attività e di organizzazione”**, in sigla **PIAO**, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. (comma 1).

Ai sensi poi dell’art. 6, comma 6, del testo normativo citato è previsto l’obbligo di adottare il PIAO anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti **inferiore a 50, in versione semplificata** secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente. Esso è destinato a semplificare l’attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. 80/2021, inoltre, ha previsto che entro 120 giorni dall’entrata in vigore di quest’ultimo - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo - e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un “Piano tipo” quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6);

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021 e che tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento ed di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l’adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Con decreto del Ministro dell’interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell’art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022. Successivamente, l’art. 3 (*“Proroga di termini in materia economica e finanziaria”*), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (*“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali e con successivo decreto del Ministro dell’interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l’ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Il D.L. 30.12.2021 n. 228 (*“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*) ha poi modificato l’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

Ciò detto e:

visto in particolare l’art. 1 (*“Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni”*), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 che ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell’art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l’adozione del decreto del Presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell’art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l’adozione - non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione - del “Piano tipo”;
- l’inserimento del nuovo comma 6 bis dell’art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022;

Visto l’art. 7 (*“Ulteriori misure urgenti abilitanti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (*“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*), che - nel modificare il comma 6 bis dell’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 - ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022;

Visto il D.P.R. 24.06.2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

Visto il Decreto di data 30.06.2022, con il quale il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando il relativo schema tipo;

Fatto presente che la Regione autonoma Trentino-Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciutele dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (*“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”*) ha provveduto a recepire nell’ordinamento regionale, i principi - di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese - dettati dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un’applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO;

Visto in particolare l’art. 4 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) della L.R. 20.12.2021 n. 7, il quale ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall’art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione;

Richiamata la circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali, la quale ha precisato che, a norma dell’art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l’approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima

applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che per questi ultimi tale termine **slitta al 29.12.2022**, stante il differimento al 31.08.2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione (DM 28 luglio 2022);

Riscontrato che la medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del documento, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;

- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);

- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle particompilate;

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

➤ gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

➤ la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;

➤ compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;

➤ gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

In teoria, dunque, il PIAO è finalizzato a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendosi ad alcuni strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Evidenziato che, nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e contenutistico del PIAO, l'Amministrazione - al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance - ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2022, i relativi strumenti programmatici;

Rilevato che il testo del PIAO 2022-2024, nella sua prima stesura seguita all'obbligo di adottarlo, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7 e in nella sua forma semplificata prevede - come da allegato - tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata "**Valore pubblico**";

- una seconda sottosezione, denominata "**Anticorruzione**";

- una terza e ultima sottosezione, denominata "**Performance organizzativa**";

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Segretario comunale sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 185, comma 1 della L.R. 03.05.2018 n. 2 e dato atto che nel provvedimento non si ravvisano aspetti di natura contabile;

Visti il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018

n. 2 e Statuto comunale;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per appello nominale,

DELIBERA

1) di approvare il "Piano integrato di attività e di organizzazione" del Comune di Aldeno, in sigla PIAO, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, come composto da tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata "**Valore pubblico**";

- una seconda sottosezione, denominata "**Anticorruzione**";

- una terza sottosezione, denominata "**Performance organizzativa**";

- 2) di trasmettere il PIAO al Dipartimento della funzione pubblica, attraverso il portale <https://piao.dfp.gov.it>;
- 3) di pubblicare il PIAO sul sito Internet istituzionale del comune, nella sezione Amministrazionetrasparente;
- 4) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sull'albo telematico per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con votazione distinta ed unanime resaperalzata di mano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4 del Codice Enti Locali approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, stante l'esigenza di garantire con urgenza un efficiente ed efficace svolgimento dell'azione amministrativa;
- 6) di disporre la comunicazione della presente deliberazione, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2
- 7) di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della Legge Provinciale 30 novembre 1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale da parte di ogni cittadino durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - in alternativa al rimedio di cui al punto b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto
IL VICE SINDACO
sig.Diego Paris
sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Daniel Pancheri
sottoscritto digitalmente

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.183 - L.R. 03.05.2018, n.2)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 24.12.2022 all'albo pretorio comunale, ove rimarrà esposta per n.10 giorni consecutivi.

Addì, 24.12.2022
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Daniel Pancheri
sottoscritto digitalmente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.183, 3° comma, della L.R. 03.05.2018, n.2.

Addì,
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Daniel Pancheri
sottoscritto digitalmente

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Ai sensi del 4° comma dell'art.183 della L.R. 03.05.2018, n.2, vista l'urgenza, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì, 24.12.2022
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Daniel Pancheri
sottoscritto digitalmente

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì,
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.Daniel Pancheri